

S. MARIA AUSILIATRICE

Via G Prati, 10 - Verona
Telefono 913422

notiziario della parrocchia

gennaio 1990

e ti racconteremo la nostra storia...

Tra i Figli di Maria, oltre la festa dell'Immacolata, il secondo posto lo tiene un'altra festa mariana detta "Maria, Madre della Provvidenza". E' evidente che la Provvidenza in assoluto è solo Dio; Maria, però, è la Madre di quella altissima provvidenza, che noi teneramente amiamo e invociamo. Questa seconda festa - a carattere interno, cioè di Congregazione - si celebra la seconda domenica dopo l'Epifania, quest'anno sarà il 14 gennaio.

Brevemente due aspetti: a) il perché di questa festa b) alcune preghiere dei Figli di Maria.

a) Si legge nella cronaca delle origini, che in questa domenica 4 persone, di buon mattino salivano ad un santuario della Vergine in Genova detto della "Madonna". Il primo era il sac. Giuseppe Frassinetti - parroco a S. Sabina in Genova, Pietro Olivari, Emanuele Pedemonte, Pietro Ghiglione. Celebrata l'Eucarestia, all'offertorio deposero sull'Altare un giglio, volendo con ciò significare che da quel giorno si consacravano al Signore vivendo poi in vita comune ma in modo laicale. Iniziarono, quindi, a vivere in canonica, comunitariamente con il parroco. Le stanze - così si legge - dovevano essere povere, senza addobbi, come le celle dei padri cappuccini. Il Ghiglione che non aveva un arte particolare, preparava il vitto e accudiva alla casa, il Pedemonte era orefice, l'Olivari tipografo. I tre durante il giorno attendevano alla loro professione, senza venir meno all'esatta osservanza del loro regolamento. E appunto dal regolamento interno si legge all'articolo 4 i congregati si saluteranno sempre incontrandosi con la giaculatoria "Sia lodato Gesù Cristo". art. 5 alla sera si raduneranno insieme per la recita del rosario e altre preghiere, prescritte dal Direttore (Frassinetti); art. 6 il vitto sarà semplice, cioè non si useranno cibi ricercati e neppure rigorose astinenze (è di qui che nasce il ricordo, nel giorno della fondazione, che a pranzo per frutta... tre fichi secchi... art. 7 l'ora della levata al mattino sarà alle ore 5. Quella di andare al riposo sarà alle ore 10.

Il Frassinetti intendeva con questa opera realizzare l'ideale che anche i laici facessero vita religiosa in comune, rimanendo al secolo; intuizione bellissima e veramente profetica.

b) S. Pio X il giorno 12 aprile 1907, nel corso di una udienza concedette ai Figli di Maria, l'indulgenza per le preghiere tipiche della Congregazione; trascriviamo la preghiera e l'Inno della Provvidenza.

Vergine Immacolata, Madre della divina Provvidenza, che tanta cura vi prendete di quelli che si mettono sotto la vostra protezione, deh! volgete uno sguardo di predilezione su di noi, che in modo particolare siamo a Voi dedicati.

Dal giorno in cui in questo vostro Istituto ci avete condotti, sempre più abbiamo sperimentato il vostro materno cuore; sempre più ci avete dato prova di quell'amore tenerissimo che avete per noi.

Ma forse indegni troppo ce ne siamo resi fin qui colle nostre ingratitudini e coi nostri peccati!

Deh! per pietà, o Madre nostra Immacolata, non ritirate da noi la vostra provvida mano; adesso e per sempre vi promettiamo di amarvi, e di imitarvi davvero nelle vostre più elette virtù. O Madre di Provvidenza, aiutateci ognora più, assisteteci in tutte le nostre necessità, fate, o Maria, che noi odiando e fuggendo il peccato, ogni giorno andiamo sempre più innanzi nella pietà e nella scienza, per questo solo ed unico fine di piacere al vostro divin Figlio Gesù e così poterci sempre chiamare ed essere veramente, vostri dilettissimi figli.

INNO

O Mater providentiae
Exaudi preces supplicum;
Ad te reversis exhibe
Amoris tui gratiam.

Ad nos convertens oculos
Nostram vide indigentiam,
Succurre tuis miseris,
Nunc et in mortis tempore.

O Virgo Providissima
Tu Mater esto nostra,
Fac in angustiis provida
Tuos nos esse filios.

O Madre della Provvidenza
ascolta le preghiere di chi Ti invoca
dona a noi che t'imploriamo
la grazia del tuo amore.

A noi rivolgi i tuoi occhi
guarda la nostra miseria
soccorri i tuoi poveri
adesso e nell'ora della morte.

O provvidente Vergine
sii tu la nostra madre
nelle difficoltà provvedi
noi che siamo i tuoi figli.

I Padri della Parrocchia

GIORNATA PER LA VITA DEL 4 FEBBRAIO 1990 "Siamo vivi per servire la vita"

Dal messaggio della Cei:

La Chiesa crede fermamente che la vita umana, anche se debole e sofferente, è sempre uno splendido dono di Dio e diritto inalienabile di ogni uomo. **Siamo vivi per servire la vita di ogni uomo.** La vita è dono di Dio, anche quando è velata e condizionata dalla fragilità e dalla sofferenza. Dal concepimento nel grembo materno fino all'ultimo respiro, è affidata a ciascuno e alla responsabilità di tutti. Nel nostro paese, insieme allo sviluppo ed alla diffusione del benessere, si registrano minacce crescenti alla convivenza, alla salute e alla vita di tutti.

Si è oscurata la consapevolezza che "aborto e infanticidio sono abominevoli delitti". Anche i sequestri di persona, le violenze, mascherate perfino di passione sportiva, lo smercio di droga, l'inquinamento dei mari e delle città sono i sintomi di un male profondo.

Non è progresso e segno di civiltà quello che esalta il desiderio di benessere fino a giustificare, per una cosiddetta pietà, un atto che uccide.

Non giova una politica che ignora i diritti elementari della famiglia riguardo alla natalità e ai figli, alla casa e alla solidarietà verso infermi e vecchi.

Anche i malati mentali, gli immigrati, i nomadi, i barboni recano con se domande di solidarietà. Sotto questi volti si nasconde il volto di Dio.

A tutti rivolgiamo l'appello a prendere seriamente a cuore in ogni ambito - pubblico, privato, legislativo, sociale e culturale - la difesa della vita, del matrimonio e della famiglia.

Don Franco Costa, direttore nazionale della pastora della famiglia della CEI, afferma che anche nei cattolici si è oscurata la coscienza che aborto e infanticidio sono abominevoli delitti. Indagini recenti documentano che i giovani e le coppie che si preparano al matrimonio cristiano e le famiglie cristiane considerano assai spesso l'aborto un "male minore", giustificabile e lecito.

E' un sintomo di un costume in cui le solidarietà fondamentali sono venute meno. La vita va amata ed accolta perché è un bene fondamentale, il cui valore si apprezza nel ricevere e nel donare.

La nostra parrocchia si prepara all'appuntamento della giornata per la vita con le seguenti attività:

- Riflessioni sul Messaggio inserite nella catechesi ordinaria.
- Partecipazione alla Veglia vicariale per la Vita che sarà tenuta nella Chiesa di Chievo, venerdì 2 febbraio 1990 ore 20,45.

- Celebrazione parrocchiale della Giornata per la Vita domenica 4 febbraio 1990, con raccolta offerte per il Centro Diocesano Aiuto Vita.

23a GIORNATA MONDIALE DELLA PACE – 1° GENNAIO 1990

GIOVANNI PAOLO II DETTA LE REGOLE PER LA NUOVA ECOLOGIA

Il degrado della natura per mano dell'uomo è "un problema morale". Perché nel "rapporto tra l'agire umano e l'integrità del creato", la distruzione delle risorse naturali ripropone la ribellione di Adamo ed Eva, che "con il loro peccato distrussero l'armonia esistente ponendosi deliberatamente contro il disegno del Creatore". Una situazione che minaccia la pace non meno che la corsa agli armamenti, i conflitti regionali, le ingiustizie esistenti.

Da tutto questo nasce allora "l'esigenza di soluzioni coordinate, basate su una coerente visione morale del mondo". Perché il diritto ad un ambiente sicuro appartiene a tutti e, anzi, "dovrà rientrare in un'aggiornata carta dei diritti dell'uomo".

E' quanto sottolinea Giovanni Paolo II nel suo annuale messaggio per la Giornata mondiale per la Pace, che si celebra il primo gennaio e che nel 1990, propone il tema "PACE CON DIO CREATORE E PACE CON TUTTO IL CREATO".

a rivelare il "carattere morale" dell'attuale crisi, si legge nel messaggio, è in primo luogo "l'applicazione indiscriminata dei progressi scientifici e tecnologici". Progressi portatori di innegabili benefici, ma che nel lungo termine spesso hanno prodotto "effetti negativi nell'ambito industriale ed agricolo". Le conseguenze sono note a tutti "il graduale esaurimento dello strato di ozono ed il conseguente "effetto serra" hanno ormai raggiunto dimensioni critiche; scarichi industriali, gas combustibili, incontrollata deforestazione, tutto nuoce all'atmosfera ed all'ambiente". Il segno più grave e più profondo della implicazioni morali, insite nella questione ecologica è costituita "dalla mancanza del rispetto per la vita". Il Papa lo afferma con forza rilevando "che non si può non guardare con profonda inquietudine alle formidabili possibilità della ricerca biologica che forse non è in grado di misurare i turbamenti indotti in natura da una indiscriminata manipolazione genetica, per non parlare di inaccettabili interventi sulle origini della stessa vita umana. Ecco allora la necessità di "un sistema di gestione delle risorse della terra coordinato a livello internazionale".

La società odierna non troverà soluzione al problema ecologico "se non rivedrà il suo stile di vita" respingendo il consumismo e convincendosi che "l'austerità, la temperanza, l'autodisciplina e lo spirito di sacrificio devono informare la vita di ogni giorno".

La nostra parrocchia oltre che celebrare liturgicamente la Giornata della Pace, invita i fedeli a partecipare alla annuale "MARCIA DELLA PACE", promossa dalla Diocesi che il 1° gennaio 1990 che partirà alle ore 14,30 da Piazza Brà per raggiungere la Cattedrale dove alle ore 16 ci sarà la Concelebrazione Eucaristica con il Vescovo.

CORSO FIDANZATI - 1990

Ricordiamo che Martedì 9 gennaio ore 21.00, inizia il corso di spiritualità in preparazione al Matrimonio. Venirsi a iscrivere.

SU INIZIATIVA DELLE VEDOVE DELLA PARROCCHIA

Lunedì 8 gennaio alle ore 17.30, messa per i defunti.

CATECHESI

Con lunedì 8 gennaio, riprende la catechesi settimanale agli Adulti.

CATECHESI QUINDICINNALE GENITORI

Lunedì 15 gennaio ore 18.30: Genitori elementari e medie

Martedì 16 gennaio ore 18.00: Genitori giovani delle superiori.

INCONTRI MENSILI GENITORI

Mercoledì 17 gennaio ore 18.00 o 21.00: Genitori bambini Prima Confessione

Venerdì 19 gennaio ore 18.00 o 21.00: Genitori Cresimandi

Mercoledì 26 gennaio ore 18.00 o 21.00: Genitori Comunicandi

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

Perusi Maria (84) - Leo Vincenzo (83) - Tommasi Anna Maria (57)

Travaini Raffaella (92) - Foscarin Giuseppina (87)

SONO FIGLI DI DIO

Bragantini Giuseppe Andrea

Cicarelli Elena

Lorenzoni Anna

OFFERTE DOMENICALI 10.751.000

BUSTE 2.816.000

BANCHI 6.600.000

ORARIO DELLE S.S. MESSE

Feriali 7,00 - 8,30 - 17,30

Festivi 7.30 - 9.00 - 10,00 - 11.30 18,30

Prefestivi 18,30

San Giuliano (Camilliani)

Festivi 7.30 10.00 11.30 Feriali 7,00 18.00

Prefestive 18.00

Nella busta acclusa, metterete l'Offerta che il cuore vi detta. Una persona, incaricata, dovrebbe passare a ritirarla. Se non venisse siate così gentili di portarla Voi stessi al Sacerdote.

(pro manuscripto)